



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
**Programma Annuale Escursioni
2026**



Domenica 3 Maggio

Escursione sociale N 20/2026

S'Ilixi 'e Canali di Seui

Ritrovo	Sestu, Parcheggio Mediaworld, ex SS 131, ore 7:00 Si raccomanda la massima puntualità e di arrivare almeno 5 minuti prima degli orari indicati. Non si attenderanno ritardatari
Tragitto di avvicinamento	Auto proprie
Cartografia	IGM 1:25.000 F. 531 Sez. III Ussassai
Comune interessato	Seui
Lunghezza	km 9 circa
Dislivello	Complessivo 500 m circa.
Tempo di percorrenza	ore 5 circa (pausa pranzo esclusa)
Difficoltà	E
Segnaletica	Parziale, R.E.S. T110
Tipo di percorso	Sentieri, mulattiere, strade sterrate
Interesse	Naturalistico, paesaggistico, archeologico
Attrezzatura	Vestiario adeguato alla stagione con giacca antipioggia, scarponi da trekking, lampada frontale, acqua (2l)
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti
Rientro	Presumibilmente entro le ore 20:00
Iscrizioni	al numero 3401942296 (Elsa) - solo messaggi WhatsApp - dalle ore 9 di Lunedì 27 Aprile e entro le ore 12.00 di Giovedì 30 Aprile.

Escursione riservata a un numero max di 35 soci. Contributo di partecipazione € 3,00



Per partecipare

Per motivi di sicurezza la partecipazione è riservata ad un max di 35 partecipanti. Verrà data la precedenza nelle iscrizioni ai soci che non hanno partecipato alla precedente escursione a condizione che diano la loro adesione entro le ore 12.00 di martedì 28 Aprile.

Descrizione Generale

S'Ilixi 'e Canali è una maestosa quercia della specie *ilex*, il cui fusto, ramificato in lunghe branche, misura una circonferenza di oltre sei metri per un'altezza di circa venticinque metri, che da quasi cinquecento anni vive a 1037 m di altitudine sulle sponde del torrente Su Canali in una vallecchia nel cuore del massiccio del Tonneri, nel territorio comunale di Seui.

Autentica matriarca della natura è immersa in un ecosistema di elevato valore naturalistico caratterizzato da un contesto ambientale montano e selvaggio dove le rocce calcareo-dolomitiche, originatesi in un antico mare giurassico, in un lasso di tempo compreso tra duecentoventi e centoquaranta milioni di anni fa, vengono modellate incessantemente dagli agenti esogeni nelle forme dei caratteristici rilievi a *taccu*, torrioni dalla cima sub-pianeggiante che superano i mille metri d'altezza, caratterizzati da imponenti falesie e pareti scoscese che sovrastano forre, gole e valli solcate da un fitto reticolo di torrenti incontaminati.

Fino agli anni '40 la copertura vegetale dell'area era costituita per la maggior parte da boschi di leccio ad alto fusto che venivano abbattuti per soddisfare la grande richiesta di combustibile del periodo pre-bellico necessario per alimentare l'attività estrattiva nella vicina miniera di antracite di San Sebastiano e l'ancora maggiore richiesta durante il periodo bellico quando tutto il materiale ricavato dai tagli veniva carbonizzato e trasferito via ferrovia ai porti di Arbatax e Cagliari per essere spedito nella penisola, in Francia e Spagna.

Fu proprio durante il secondo conflitto mondiale, nel 1942, che *S'Ilixi 'e Canali* fu salvata dal taglio del bosco dalla Guardia Campestre Giuseppe Carboni di Seui il quale ordinò ai taglialegna di risparmiare, fra tutti gli alberi destinati all'abbattimento, la quercia del Canale.

Oggi il territorio presenta una copertura vegetale composita. Estesi boschi misti di lecci e carpini neri, frassini, aceri e rari tassi crescono sui versanti e nelle valli alternati a parcelle di rimboschimento a conifere. Salici, ontani neri e agrifogli si sviluppano lungo i torrenti. Il sottobosco è ricco di corbezzoli, viburni e pungitopo e laddove il bosco si dirada cresce rigogliosa una fitta macchia con ginepri eriche, lentischi e cisti. Tra le rocce inaccessibili delle falesie crescono arbusti ed erbacee esclusivi dell'isola.

Tutta l'area offre rifugio e sostentamento a numerose specie di mammiferi come mufloni, cervi, cinghiali, volpi, martore, lepri, ricci, roditori, diverse specie di chiroteri, rapaci diurni e notturni, numerose specie di uccelli, rettili e anfibi, insetti e pesci.

Dal 2006 il massiccio del Tonneri per le peculiarità ambientali e la cospicua biodiversità è stato incluso nel perimetro del Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale insieme ai Monti del Gennargentu ed è stato inserito nella rete ecologica di conservazione europea Natura 2000. Quanto a *S'Ilixi*, la quercia plurisecolare che vive sulle sponde del rio Canale, per le sue qualità estetiche e l'elevato valore simbolico, è stata dichiarata monumento nazionale ai sensi della Legge 10/2013 e posta sotto particolare tutela.

Come si arriva <https://maps.app.goo.gl/G9XWqnverCoPU6L7>

Da Mediaworld si prende la S.S. 131 in direzione N. La si percorre fino all'uscita per la S.S.128. Si prosegue oltre il bivio per Serri per circa un chilometro e si imbecca a sx la S.S. 198 in direzione Seui. Attraversato l'abitato, si continua sulla S.S.198 in direzione Ussassai. Dopo circa 4 km si svolta sulla strada per San Cristoforo. Si segue la strada per circa 6 km fino all'incrocio con la strada del Monte Tonneri. Si svolta a dx e si continua per altri 4km circa fino a individuare sulla dx la sorgente di Su Cannonneddu da dove avrà inizio l'escursione.

Percorso a piedi

Da Funtana Su Cannoneddu (WP1), seguendo le indicazioni per Scala de Sa Marra, imbocchiamo in direzione E una mulattiera dal fondo sconnesso che attraversa in leggera discesa il bosco di Goppulu. Giunti alla recinzione del cantiere forestale di Montarbu, la superiamo con l'aiuto di uno scalandrino e riprendiamo il cammino verso E.

Dopo circa cento metri raggiungiamo un incrocio, svoltiamo a dx e risaliamo il boscoso versante N del Monte Tonneri seguendo un sentiero gradonato, col fondo severamente degradato, che si snoda con numerosi tornanti attraverso il bosco di Sa Traia.

Dopo aver oltrepassato la fresca sorgente di Preti Lai (WP2) che sgorga all'ombra di un leccio enorme, continuiamo l'impegnativa salita protetti nell'ultimo tratto da una staccionata purtroppo fatiscente e inaffidabile. Dopo aver percorso circa un chilometro, giungiamo al valico de Sa Marra (WP3) (q.1165 m s.l.m.) dove ci concediamo una pausa per ammirare il panorama sulla valle del Flumendosa e i Monti del Gennargentu.

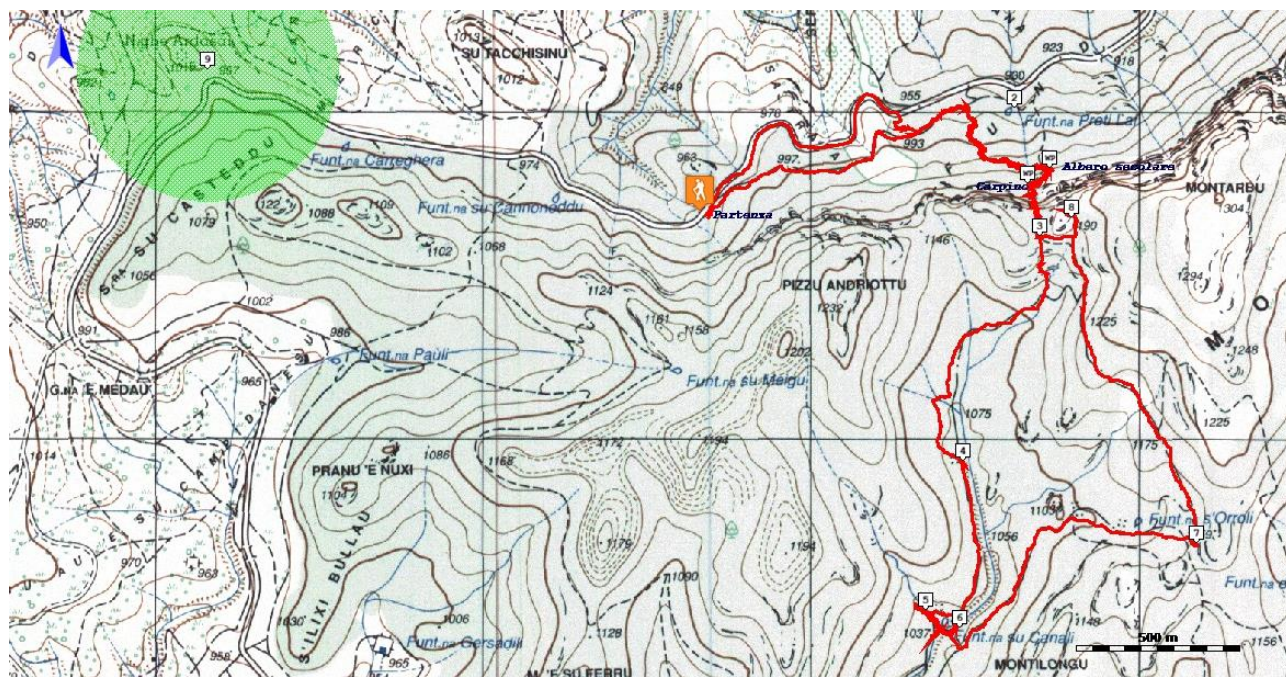
Riprendiamo il cammino in progressiva discesa in direzione S. Scavalchiamo una recinzione con l'aiuto di uno scalandrino e scendiamo lungo la dx idrografica del torrente Su Canali camminando su una strada vicinale. Dopo circa un chilometro giungiamo nella vallecola di Funtana 'e Canali dove vive indisturbata S'Ilixì (WP4), un monumento naturale plurisecolare.

Continuiamo la discesa lungo il torrente per circa milleottocento metri fino alla confluenza col rio Andriottu (WP5 q. 1040) dove una vivace rapida forma una piccola ma pittoresca piscina sulle cui sponde, all'ombra dei lecci, faremo la pausa pranzo (WP6).

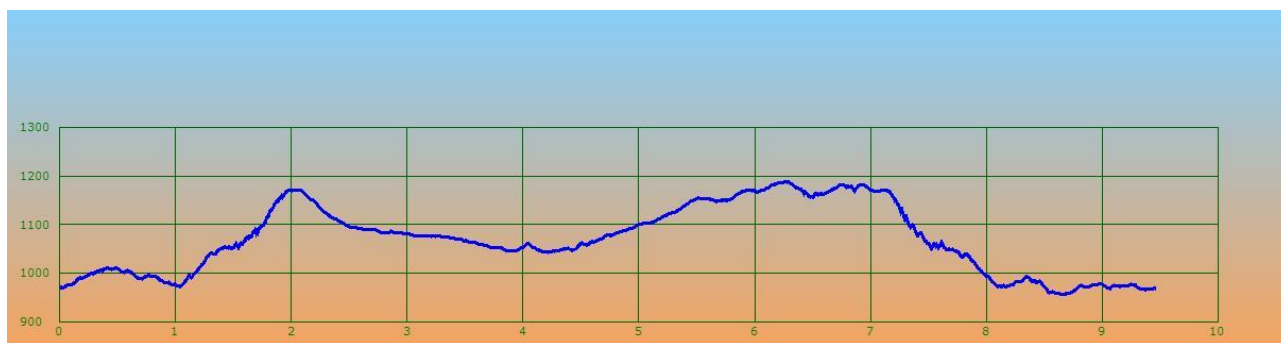
Riprendiamo il cammino risalendo la sx idrografica di Su Canali e in direzione NW. Con l'ausilio di uno scalandrino ci immettiamo su una pista forestale camionabile e progrediamo sull'altopiano in salita per circa milletrecento metri fino a un incrocio (WP7 q. 1152 m s.l.m.). Svoltiamo a sx per seguire una mulattiera che conduce al sentiero che travalica Sa Marra (WP8). Attraversato il valico ripercorriamo i nostri passi scendendo in mezzo al bosco di Sa Traia e in direzione W, attraverso Goppulu, fino alle auto.

Lungo la strada del rientro faremo una breve deviazione per visitare il suggestivo insediamento nuragico di Ardasai (WP9).

Traccia



Profilo Altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. È sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. È fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESI QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.
8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa & getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Antonello Licheri (ASE) - Edoardo Deiana - Elsa Melis.

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 3396309631. Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 3396309631.

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo. Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)